**ITALIANO 3 ACCONCIATORE, LEZIONE DEL GIORNO 21.04.2020, ORE 9-10, DOCENTE GIULIA MARIA CAPOCCIONI**

**EUGENIO MONTALE:**

**“IL MALE DI VIVERE”**

**Nel discorso tenuto in occasione della consegna del premio Nobel per la Letteratura Montale dice:**

**“ …*io sono qui perché ho scritto poesie, un prodotto assolutamente inutile, ma quasi mai nocivo e questo è uno dei suoi titoli di nobiltà”.***

**La vita (1896-1981)**

Eugenio Montale nasce a Genova nel 1896 da una agiata famiglia borghese. Frequenta una scuola tecnica,coltiva interessi letterari, studia musica e canto ma per motivi di salute non porta a termine gli studi. Durante l’infanzia e l’adolescenza, trascorre spesso l’estate nella casa al mare dei genitori, a Monterosso, a contatto con il **paesaggio ligure** che tornerà spesso nei suoi versi.

Durante la Prima guerra mondiale viene arruolato come ufficiale di fanteria. In seguito approfondisce da autodidatta la sua cultura letteraria e comincia a scrivere poesie, pubblicando la sua prima racconta nel 1925. Frequenta gli ambienti letterari e conosce Italo Svevo, di cui apprezza, per primo in Italia, lo stile e l’opera. Mentre in Italia si afferma il fascismo, Montale è tra i firmatari del *Manifesto degli intellettuali antifascisti* redatto da Benedetto croce.

Trasferitosi nel 1927 a Firenze, lavora presso una casa editrice e poi diventa, nel 1929 direttore del Gabinetto Scientifico Letterario di Viesseux a Firenze , una prestigiosa istituzione culturale da cui viene allontanato, nel 1938, per aver rifiutato di iscriversi al partito fascista. Vive grazie a collaborazioni editoriali e a traduzioni di testi letterari.

Al termine della Seconda guerra mondiale si sposta a Milano, dove collabora come **critico al “Corriere della Sera”.** Ormai famoso come poeta, viene nominato senatore a vita nel 1967 e riceve nel 1975 il **Premio Nobel per la Letteratura**.

Muore a Milano nel 1981.

**Le opere**

Tra le raccolte poetiche ricordiamo:

* *Ossi di seppia* (1925)
* *Le occasioni* (1939)
* *La bufera e altro* (1956)

Dopo un periodo di silenzio poetico vengono pubblicati *Satura* (1971, dedicata a Drusilla, la moglie morta) e altre raccolte, che segnano un mutamento di temi e forme.

**TEST DI ITALIANO 3 ACCONCIATORE, LEZIONE DEL GIORNO 21.04.2020, ORE 9-10, DOCENTE GIULIA MARIA CAPOCCIONI**

1. Quando nacque Eugenio Montale?
2. Nel 1896
3. Nel 1886
4. Nel 1926
5. La sua famiglia
6. A quale conflitto partecipò come ufficiale di fanteria? …………………………………………………………………………………...
7. In quale anno ricevette il premo Nobel per la letteratura?
8. Nel 1998
9. Nel 1970
10. Nel 1975
11. Quale è l’atteggiamento di Montale nei confronti del fascismo?
12. Lo sostiene fermamente
13. Palesa il suo dissenso, essendo tra i firmatari del *Manifesto degli intellettuali antifascisti* di Benedetto Croce
14. Palesa il suo sostegno, scrivendo nel *Manifesto degli intellettuali fascisti* di Benedetto Croce
15. Indica l’opera di Montale:
16. *Dei Sepolcri*
17. *A Silvia*
18. *Le occasioni*
19. A chi appartengono le due opere non scritte da Montale della domanda precedente?
20. …………………………………………………
21. ………………………………………………..
22. Cosa trattano le poesie di Montale?
23. La gioia di vivere
24. Il male di vivere
25. La paura della morte
26. Quale scrittore italiano Montale conosce e apprezza?
27. Ungaretti
28. Marinetti
29. Svevo
30. Con quale giornale collabora Montale dopo la Seconda guerra mondiale?

…………………………………………………………………………………